



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Scuole Primarie e dell'Infanzia di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele Villanova
Scuola Secondaria di I grado di Ragogna, San Daniele del Friuli



Via J. F. Kennedy, 11 – 33038 **San Daniele del Friuli** – Udine
Tel. 0432/955406 - C.F. 94127330309 codice meccanografico UDIC85200R
e-mail: udic85200r@istruzione.it – Pec: udic85200r@pec.istruzione.it- www.icsandanieledelfriuli.edu.it

Approvato dal collegio dei docenti unitario con delibera n. 8 del 4 novembre 2021

PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

Il **bullismo** e la sua **evoluzione tecnologica**, il **cyberbullismo**, sono fenomeni che coinvolgono anche l'ambiente scolastico. Pur condividendo l'idea che **la strategia migliore per combattere il bullismo sia la prevenzione**, alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza, **predisporre per il nostro Istituto un Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo** delinea anche **l'intenzione di costruire una struttura organizzativa** che ha il fine di proporre a livello operativo le azioni che le nostre Scuole hanno intenzione di intraprendere per prevenire e contrastare tali fenomeni.

CHE COSA SI INTENDE CON I TERMINI BULLISMO E CYBERBULLISMO

“Con il termine BULLISMO si fa riferimento ad un comportamento di tipo **VIOLENTO e INTENZIONALE**, di natura fisica e psicologica, **OPPRESSIVO e VESSATORIO**, nel corso del tempo, posto in essere da un individuo o da un gruppo di individui **nei confronti della stessa persona considerata INCAPACE DI DIFENDERSI.**”

NON E' quindi BULLISMO un litigio che veda coinvolti due ragazzi / due ragazze, anche nel momento in cui dovesse arrivare alla lotta; ma E' BULLISMO invece, quando un/a bambino/a o un/un'adolescente subisce delle **prepotenze REITERATE NEL TEMPO** sempre da parte dello stesso INDIVIDUO/GRUPPO.

Col termine **CYBERBULLISMO** si intende una **FORMA DI PREVARICAZIONE** mirata a danneggiare una persona o un gruppo, **ripetuta ed attuata attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.**

LE RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:

A) **Culpa del Bullo Minore**; Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come “socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza.

B) **Culpa in educando et in vigilando dei genitori**; si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il **non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti**

inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenni

C) Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola: “i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”.

La presunzione di colpa **può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito**. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “**misure preventive**”, **atte a scongiurare situazioni anti-giuridiche**.

MISURE CORRETTIVE, SANZIONI ED AZIONI EDUCATIVE

Le misure che la scuola adotta per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti:

1. la prevenzione: in particolare gli adulti dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell’ambito scolastico. Un ulteriore tipo di prevenzione è costituito dagli interventi di tipo educativo - preventivo, inseriti nella Politica Scolastica.

2. la collaborazione con l’esterno: azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con le famiglie e incontri a scuola con le Forze dell’Ordine, nell’ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni

3. l’intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni

La Scuola adotta sanzioni disciplinari ed azioni educative che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica. Il provvedimento disciplinare è sempre teso alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori.

SANZIONI DISCIPLINARI E INTERVENTI EDUCATIVI DELL’ISTITUTO

I comportamenti che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d’Istituto.

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente, attraverso attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica. Quando possibile, **saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio:**

- a) Attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, quali lettera di scuse a vittima e famiglia, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;
- b) Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- c) Sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- d) Sospensione dalle attività scolastiche.

Provvedimenti intesi a rieducare:

elogiare quando è possibile per rafforzare il comportamento non aggressivo;
evitare gli eccessivi rimproveri e l’attribuzione di ruoli stereotipati che rafforzerebbero la deresponsabilizzazione;

evidenziare le conseguenze di ogni comportamento, indicando alternative di condotta rispetto all'aggressione;
 sviluppare le abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;
 sollecitare la collaborazione della famiglia per la vigilanza e il controllo del proprio figlio/a.

PIANO D'AZIONE PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE 2021 - 2022

	<u>ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI STUDENTI</u>
Destinatari	Attività / azioni suggerite
Infanzia e primaria	Percorsi sulla conoscenza, educazione e gestione delle emozioni
Tutte le classi della Scuola Secondaria	Condivisione del patto educativo e del regolamento scolastico Istituzione di una giornata anticyberbullismo la discussione aperta e l'educazione trasversale all'inclusione, la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari la promozione di progetti dedicati all'argomento attività gestite dagli insegnanti di classe Didattica digitale: uso di classroom

Classi prime Secondaria	Attività organizzata da MeC "Patentino per lo smartphone"
-------------------------	---

Singoli alunni	possibilità di usufruire di uno Sportello d'Ascolto (Progetto....	Tutto l'anno, a partire ...
----------------	---	-----------------------------

	<u>ATTIVITÀ RIVOLTE AL PERSONALE SCOLASTICO</u>
Destinatari	Tipologia di Attività
Docenti primaria e secondaria	Ore di formazione per la realizzazione di attività didattiche in classe e/o formazione su materiali e schede didattiche già strutturate da svolgere a scuola (curricolo di cittadinanza digitale)
Docenti infanzia, primarie e secondaria	Condivisione del Regolamento d'Istituto, dei Patti di corresponsabilità educativa

Docenti Istituto interessati	Percorso formativo on line della piattaforma Miur Generazioni Connesse
Docenti coinvolti nel progetto e docenti interessati	Attività organizzata da MeC "Patentino per lo smartphone"
Docenti Istituto interessati	Partecipazione a conferenze e corsi di approfondimento sulle strategie di promozione della cittadinanza digitale e/o strategie di intervento per i casi di bullismo e

	cyberbullismo (es: giustizia riparativa)
--	--

	<u>ATTIVITÀ RIVOLTE AI GENITORI</u>
Destinatari	Tipologia di Attività
Genitori infanzia/ primaria/secondaria	Condivisione del Regolamento d'Istituto e dei Patti di corresponsabilità educativa, della azioni di contrasto e prevenzione del bullismo cyberbullismo
Genitori classi prime SSPG (classi pilota progetto)	Incontro con MeC

<u>ATTIVITÀ DI SISTEMA (Organizzazione scolastica e alleanze territoriali)</u>
Preparazione del piano d'azione annuale
Eventuale aggiornamento del Regolamento Scolastico
Perfezionamento di un Protocollo per le procedure di Intervento
Predisposizione del curriculum digitale
Contatti con Comune e Associazioni del territorio per creare sinergie tra scuola, famiglie e territorio
Aggiornamento sito scolastico per la pubblicazione di documenti o la condivisione materiali didattici con colleghi